



Relazione del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio del Club Alpino Italiano chiuso al 31 dicembre 2025

- *Ai signori consiglieri del Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo del Club Alpino Italiano;*
- *Ai signori delegati partecipanti all'assemblea generale del Club Alpino Italiano.*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e dalla Circolare Vademecum per la revisione amministrativo-contabile negli Enti Pubblici emanata dal MEF il 05/05/2017, in quanto applicabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti vi riferiamo con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio del Club Alpino Italiano al 31 dicembre 2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 24.740.

Il bilancio, redatto a cura del Direttore e adottato dal Consiglio Direttivo Centrale dell'Ente, è stato messo a nostra disposizione, con il nostro assenso, in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c. e del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'ente e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei delegati e alle riunioni del Comitato Direttivo Centrale e del Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione e dalla direzione dell'ente, nel corso delle riunioni del Collegio, e/o attraverso la lettura delle deliberazioni e determine e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo, rilevato l'impegno dei funzionari e il piano di adeguamento alle crescenti esigenze dell'ente su cui continueremo a vigilare, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'attuazione degli adempimenti relativi all'armonizzazione contabile che ad oggi risultano in linea con la vigente normativa, sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, rilevato l'impegno dei funzionari al miglioramento continuo e il piano di adeguamento alle crescenti esigenze dell'ente su cui continueremo a vigilare, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non ci sono pervenute denunce da soci o da terzi.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati dal Collegio sindacale i pareri previsti dalla legge e dal Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'elaborato contabile si compone dei seguenti documenti Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione.

Abbiamo verificato che il Consiglio Direttivo Centrale ha dichiarato la conformità del bilancio alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti ha svolto sul bilancio un controllo complessivo volto a verificarne la corretta redazione.

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno ha regolarmente eseguito le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto constatare la corretta tenuta della contabilità. Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economica, al controllo sulla corretta gestione del magazzino, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali. Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali degni di nota.

Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio Direttivo Centrale nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Con riferimento alla struttura ed al contenuto, il bilancio è stato predisposto in conformità al Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente ed alla normativa vigente in materia, nel rispetto dell'articolo 2424-bis del codice civile, in ordine alle singole voci dello stato patrimoniale, e nel rispetto dell'articolo 2425-bis del codice civile, in ordine all'iscrizione dei costi e dei ricavi nel conto economico.

Nel bilancio al 31/12/2025, anche a seguito di interlocuzioni con il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti, l'Ente ha provveduto a meglio classificare:

- nel passivo dello stato patrimoniale: tra i fondi per oneri la quota delle somme costituenti il "Fondo pro Rifugi", vincolate al mantenimento del patrimonio dei rifugi di proprietà delle sezioni del Club Alpino Italiano, ma non ancora oggetto di specifica attribuzione;
- tra i costi del conto economico: tra gli oneri diversi di gestione i contributi erogati a sostegno dell'attività istituzionale.

A seguito di tale migliore classificazione, esclusivamente per omogeneità di confronto, si è provveduto a riclassificare le corrispondenti voci del bilancio del precedente esercizio.

Abbiamo verificato che:

- la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la determinazione degli oneri e dei proventi, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio, è stata fatta nel rispetto del principio di competenza;
- sono stati valutati separatamente gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- non sono state effettuate compensazioni di partite.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- il Conto consuntivo in termini di cassa è coerente con il Rendiconto finanziario, redatto ai sensi dell'OIC 10, è conforme agli allegati del D.M. 27 marzo 2013 ed è redatto, dal lato delle uscite, secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel DPCM 12 dicembre 2012. La coerenza dei due documenti è evidenziata dalla coincidenza del valore del decremento delle disponibilità liquide a fine esercizio pari a euro 271.639.
- è stata allegata ai documenti di bilancio l'attestazione dell'Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (ITP) calcolato secondo le disposizioni previste dall'articolo 9 del DPCM 22 settembre 2014 sulla base dei dati ricavati dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC). L'indicatore per l'esercizio 2025 è pari a: -15,54 gg; il segno negativo indica che il pagamento è avvenuto mediamente -15,54 giorni prima della scadenza della obbligazione contrattuale. Si segnala che nel corso dell'esercizio l'Ente ha messo a regime il caricamento delle movimentazioni nella PCC (Piattaforma dei Crediti Commerciali del MEF). L'Ente ha regolarmente adempiuto agli obblighi in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali.
- Il Comitato Direttivo Centrale del Club Alpino Italiano ha approvato, con propri atti n. 47 del 28 marzo 2025 e n.156 del 03 ottobre 2025 le variazioni del budget economico annuale 2025 e del budget economico pluriennale 2025 – 2027 con i relativi allegati, tra cui il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio per l'anno 2025 (PIRAB), che risponde all'esigenza di integrare i bilanci di previsione con l'illustrazione degli obiettivi dei

programmi di spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati. Al bilancio consuntivo 2025 è allegato il Rapporto sul piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2025 (allegato n. 4 del bilancio) finalizzato a misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi specifici dell'anno 2025 dell'Ente attraverso coerenti indicatori di risultato individuati nel PIRAB 2024. Nell'allegato sono riportati i relativi prospetti, suddivisi per missione, che contengono le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati e le cause degli eventuali scostamenti.

- Il Collegio ha provveduto alle verifiche relative al contenimento della spesa ai sensi dell'art. 1, commi 590 e ss della L. 160/2019¹.

Al fine di tali verifiche, essendo il Club Alpino Italiano un ente in contabilità civilistica, sono state considerate le voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze per gli esercizi dal 2016 al 2018 e le medesime voci per l'esercizio 2024, come da tabella sotto riportata.

| Costi per l'acquisto di beni e servizi | | | | | |
|--|-------------------------------------|---------------|-------------------------|-------------------|--------------------------------------|
| | Valore medio bilanci 2016-2017-2018 | Bilancio 2024 | Costi finalizzati MITUR | Costi netto MITUR | Differenza Valore Medio - costi 2024 |
| B 6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 124.162€ | 487.729€ | | 487.729€ | -363.567€ |
| B 7) Per servizi | 12.837.989€ | 22.092.801 € | 5.234.992€ | 16.857.809€ | -4.019.820€ |
| B 8) Per godimento di beni di terzi | 27.922€ | 185.048€ | | 185.048€ | -157.126€ |
| Totale | 12.990.073€ | 22.765.578 € | 5.234.992€ | 17.530.586€ | -4.540.513€ |

¹ Premesso che l'Ente nel corso del 2021 ha adottato un proprio regolamento per adeguarsi ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in quanto non gravanti sulla finanza pubblica, il Collegio ha verificato che il Bilancio al 31/12/2025 rispetta le disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa e in particolare le norme introdotte con l'art. 1 comma 590 e ss della legge n. 160/2019 che prevedono che a decorrere dall'anno 2020, i soggetti destinatari non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati; il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate, in ciascun esercizio, rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento.

Si precisa che ai fini della presente verifica le voci costi “Per servizi” e “Valore della produzione” sono state considerate al netto degli importi finalizzati alla realizzazione dei progetti di cui alla Convenzione CAI – MITUR.

Pertanto:

- il valore medio dei Costi per l’acquisto di beni e servizi per il triennio 2016/2018, è risultato pari a € 12.990.073:
- nel 2024 risultano contabilizzati, al netto dei costi finalizzati MITUR, maggiori costi per l’acquisto di beni e servizi rispetto alla media 2016-2018 per 4.540.513€

Tali maggiori costi per acquisto di beni e servizi sono comunque minori delle maggiori entrate, pari a 4.940.840€, accertate nel bilancio 2025 rispetto a quelle del 2018, come rilevabile dalla tabella sotto riportata.

| Entrate | | | |
|----------|---|------------------------|--|
| Ann o | Entrate accertate al netto contributo MITUR | Differenza con 2018 | Verifica rispetto contenimento: differenza tra maggiori costi per servizi e maggiori entrate |
| 2018 | 14.737.591 € | | |
| 2025 | 19.678.43€ | 4.940.840 € | 400.327 € |

Con riferimento al contenuto ed ai criteri di valutazione delle poste di bilancio adottati, il Collegio prende atto di quanto riferito dal Comitato Direttivo Centrale nella Relazione sulla gestione e nella nota integrativa ed esprime il proprio giudizio positivo di coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio.

Il Collegio ricorda che la responsabilità della redazione del bilancio d’esercizio in conformità alle norme del C.C., che ne disciplinano i criteri di redazione, compete ai componenti del Comitato Direttivo Centrale del Club Alpino Italiano, mentre il Collegio esprime il proprio giudizio professionale sul bilancio d’esercizio sulla base di un controllo, svolto con le modalità precedentemente illustrate, volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. Tale controllo è stato svolto al fine di acquisire gli elementi ragionevolmente necessari per accertare se il bilancio d’esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Alla luce dei controlli effettuati, **a nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data**, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Alla luce delle risultanze dell'attività da noi svolta e del giudizio espresso sul bilancio, così come adottato dal Consiglio Direttivo Centrale, non rileviamo motivi ostativi alla sua approvazione; pertanto,, **esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e alla proposta di destinazione dell'avanzo (utile) di esercizio.**

Milano, 18 marzo 2026

Relazione approvata all'unanimità dal Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti nella riunione del 18/03/2026.

Per il Collegio il Presidente

Dott. Paolo Grilli